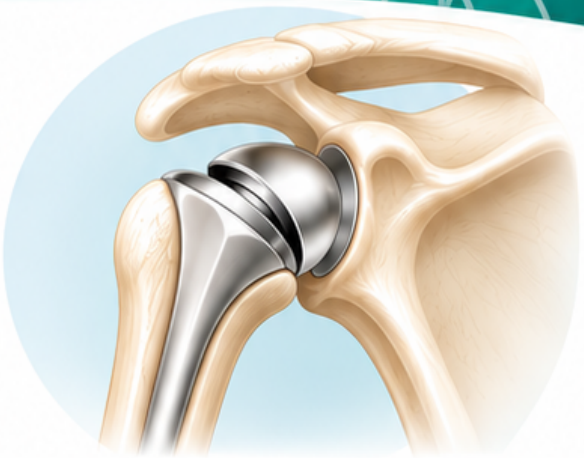
Dott. Massimo Brignolo
CHIRURGIA DELLA SPALLA

INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE

Chirurgia protesica della spalla

La protesi di spalla è indicata quando le strutture che compongono l'articolazione sono irrimediabilmente usurate e deformate causando dolore e limitazione del movimento.
Questo accade nei casi di grave artrosi, gravi forme artritiche e malattie che determinano la necrosi dell'osso.
La protesi è indicata anche in alcuni tipi di frattura della testa omerale.



Da sapere | La protesi sostituisce le parti articolari danneggiate con componenti artificiali che ripristinano la funzione della spalla, riducendo il dolore e migliorando la mobilità e la qualità di vita.

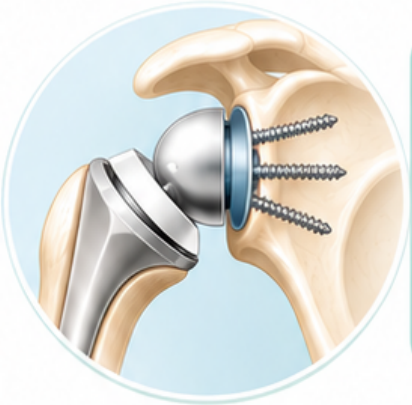
La protesi inversa di spalla

Quando, oltre al danno osteo-articolare, è presente la lesione dei tendini che dovrebbero muovere la spalla (cuffia dei rotatori), è necessario utilizzare una protesi definita protesi inversa di spalla.

Questa protesi funziona sfruttando un meccanismo invertito rispetto alla spalla anatomica, attivando il movimento grazie alla funzione del muscolo deltoide.

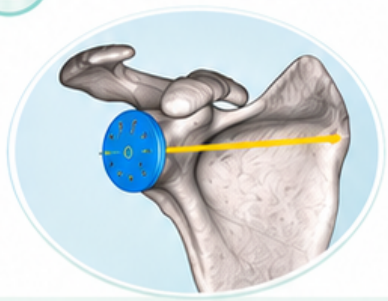
Il deltoide, pertanto, provvederà a garantire il movimento nel braccio con buona efficacia funzionale.

Nella protesi inversa la parte concava (inserto) viene adattata allo stelo omerale mentre la parte sferica costituisce l'impianto scapolare (glenosfera).





La pianificazione tridimensionale computerizzata



Per il successo della protesi di spalla è fondamentele che l'impianto sia eseguito con la massima precisione. La chirurgia con l'ausilio del navigatore consente di ottimizzare l'accuratezza del posizionamento protesico.

Oggi è disponibile una tecnologia, basata sulla ricostruzione virtuale tridimensionale della spalla, che permette di pianificare prima dell'intervento le componenti protesiche da impiantare e il loro corretto posizionamento.

Se si programma di avvalersi di questa tecnologia, verrà prescritta una TAC pre-operatoria, richiesta secondo un protocollo dedicato. In base allo studio si sceglieranno le componenti protesiche e se ne valuterà il posizionamento ottimale.

Da sapere | La pianificazione pre-operatoria, basata sulla TAC e sulla ricostruzione 3D, consente di personalizzare l'intervento sulla sua anatomia.

La navigazione GPS in sala operatoria



Quando necessario, l'intervento potrà essere assistito da una tecnologia di navigazione GPS.

Un sistema computerizzato acquisisce i dati della pianificazione e comunica con gli strumenti chirurgici mediante una serie di sensori.

Il controllo avviene attraverso immagini visualizzate su un monitor e guida il chirurgo, in tempo reale, nel posizionamento ottimale della protesi.

Da sapere

- La navigazione intraoperatoria aumenta la precisione dell'impianto.
- Consente di rispettare meglio la sua anatomia.
- Può contribuire a migliorare la durata e la funzionalità della protesi.